

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00004359

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pulpito

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune Roccavivara

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1223
DTSF - A	1223
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	370
MISL - Larghezza	406
MISP - Profondità	84
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pulpito a pianta rettangolare sorretto da quattro colonne poggianti su plinti con basi formate da due tori e una scozia, ornate da motivi vegetali e animali. I capitelli sono diversi fra loro: il primo a sinistra reca scolpiti, tra un doppio ordine di foglie, due animali mostruosi che hanno la testa in comune sullo spigolo e azzannano il capo di un uomo che li regge per la coda. Ha l'abaco decorato a palmette e, in comune con gli altri capitelli, un collarino cordonato. Il secondo capitello ha un doppio giro di foglie ricurve e l'abaco traforato da un filo di forellini come i due capitelli successivi che presentano un giro di aghifoglie e, sopra un altro giro di foglie piatte. Sulle colonne poggiano tre archi a tutto sesto con graduale progressivo aumento di luce da sinistra verso destra. Gli estradossi degli archi sono decorati da un fregio di aghifoglie con nervatura centrale che orna anche la trabeazione soprastante e quella terminale. CONTINUAIN OSS
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sopra l'arcata di destra
ISRI - Trascrizione	ANNO DOMINI MILLESIMO DUCENTESIMO VIDESIMO TERTIO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il pulpito fino al 1931 era posto a ridosso dell'ultima arcata sinistra della navata centrale; nel 1931 - 32 fu smantato e ricostruito sullo stesso lato a metà della navata (cfr. GALLUPPI, 1941, P. 86). La situazione precedente al 1931, testimonia da una fotografia (Luce n. E 12138), differisce dall'attuale, oltre all'ubicazione solo nella parete superiore che terminava all'ultima colonnina destra. La parte mancante venne completata e fu inserito il rilievo raffigurante una sirena che presenta caratteri stilistici più primitivi e non pertinente. La situazione precedente al 1931 può essere quella originaria, vi sono delle interruzioni nelle fasce ornamentali (cfr. LEHMANN-BROCKHAUS, 1942, p. 386 che dubita che la singolare collocazione degli archi sia quella originaria). Attualmente anche la decorazione del fianco sinistro appare rimaneggiata. La fila di archetti a tutto sesto con figure è un motivo frequente nel XII e XIII secolo in Toscana, la influenza abruzzese appare nelle singole figure ornamentali, in particolare i motivi delle aghifoglie e delle rosette derivano da S. Clemente a Casauria, il motivo dei due animali con la testa in comune sul primo capitello a sinistra è presente in una base del pulpito a Castelli (vedi LEHMANN-BROCKHAUS, 1942, fig. 330) e in altre opere precedenti. Riguardo all'interpretazione delle figure nelle nicchie, Lehmann-Brockhaus (1942, p. 390) vede nelle figure a sinistra del leggio (in origine sorretto dalla aquila, un simbolo dell'evangelista) la rappresentazione della divulgazione del vangelo tramite i rappresentanti della chiesa, mentre quella a destra gli appaiono problematiche. Per la Trombetta (1971, p. 55) la scena a sinistra riproduce una funzione religiosa e quella destra illustra il motto benedettino: ora et labora. prive di espressione, prese: chiaroscurale nelle profonde incisioni, ricerca evidente anche nel sesto della decorazione.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAAS CB 15725

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	De Lotto M. T.
FUR - Funzionario responsabile	Basile G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Santorelli S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Santorelli S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	